**Zeitschrift:** Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband

**Band:** 53 (2006)

**Heft:** 2

**Artikel:** Collaborazione tra organi civili e militari

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-370325

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 22.08.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

LA PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI NELL'AMBITO DELL'ESERCITAZIONE «VIKING»

# Collaborazione tra organi civili e militari

**UFPP. La collaborazione tra organi civili e militari nel campo della protezione dei beni culturali assume un ruolo sempre più importante nell'istruzione militare e nei corsi. Eventi come l'alluvione che ha colpito la Repubblica Ceca nel 2002 o gli interventi per mantenere la pace nel Kosovo hanno dimostrato che gli stati maggiori militari devono assumersi maggiormente le loro responsabilità, statuite nella «Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato» del 1954.**

Nel nuovo contesto della politica di sicurezza, caratterizzato da sinistri d'ampia portata causati da catastrofi naturali o da interventi per mantenere la pace, la protezione dei beni culturali da parte di organi militari non è ormai più solo una questione di rispetto.

### Esercitazione internazionale «Viking 2005»

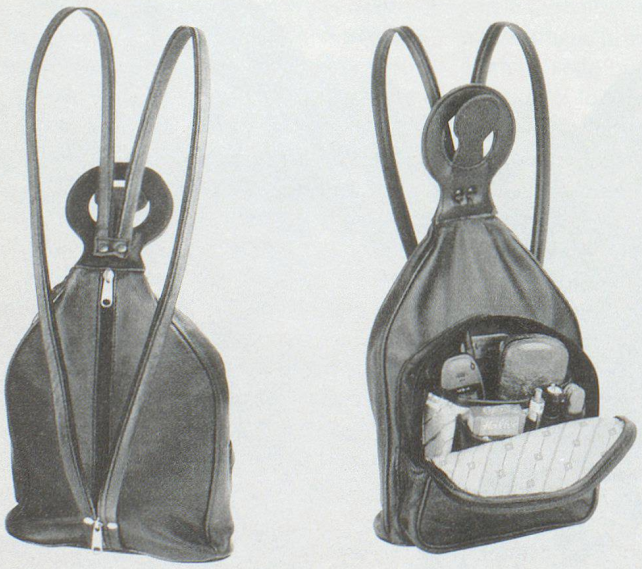
I comandanti militari devono essere consapevoli dell'importanza di proteggere i beni culturali durante gli interventi per mantenere la pace o per far fronte a catastrofi naturali d'ampia portata. Essi devono inoltre saper delimitare il proprio spazio di manovra, tenendo conto delle esigenze e dei compiti dei partner civili. Finora non sono state emanate prescrizioni o direttive in materia. Il tema della protezione dei beni culturali viene però trattato da ormai tre anni nei corsi tecnici destinati agli aiutanti ed impartiti con la collaborazione della sezione PBC dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Questa istruzione di base costituiva il presupposto per l'esercitazione Viking. Circa 3500 ufficiali hanno partecipato nel dicembre 2005 a questa esercitazione di partenariato per la pace (PpP) svoltasi in otto luoghi diversi dell'Europa. L'esercitazione Viking ha contemplato, per la prima volta, anche il tema della protezione dei beni culturali. Si trattava di sorvegliare due chiese e di evacuare i documenti danneggiati dall'acqua da un archivio allagato in seguito ad un'operazione di spegnimento. È molto importante che gli organi militari capiscano che durante le missioni PBC possono prestare solo interventi sussidiari. Spetta agli organi civili inoltrare le richieste di aiuto e coordinare l'adozione delle misure di protezione.

### Workshop UE a Bregenz

Gli insegnamenti tratti dall'intervento prestato dalla NATO e da altre formazioni militari nei Balcani dimostrano che le truppe che operano al di fuori del loro territorio abituale devono confrontarsi con problematiche completamente nuove. I danni alle infrastrutture, la mancanza di interlocutori e di inventari PBC sono problemi che devono essere individuati per tempo. L'Unione europea sta perciò costituendo speciali unità militari che entreranno in azione soprattutto per mantenere la pace fuori dall'UE. Nell'ambito della presidenza austriaca dell'UE, verrà organizzato a Bregenz (A) un workshop che permetterà ai rappresentanti degli Stati membri di trattare la tematica della PBC nelle nuove aree di crisi. Verranno invitati quadri militari che hanno maturato esperienze in queste aree nonché consulenti in diritto militare, provenienti prevalentemente dagli Stati dell'UE. L'obiettivo del workshop sarà sensibilizzare i partecipanti sulla problematica della protezione dei beni culturali attraverso esercizi pratici svolti in piccoli gruppi. I militi si eserciteranno direttamente sul terreno. Verranno inoltre elaborate direttive minime che tengano conto delle nuove forme d'intervento. Si dedicherà largo spazio a questioni inerenti alla ricerca di informazioni concernenti i beni culturali ed ai contatti con le autorità religiose e politiche e con le istituzioni culturali. La simulazione degli scenari sarà molto realistica.

Sia l'esercitazione che il workshop dimostrano che si stanno compiendo i primi passi verso una visione complessiva della protezione della popolazione civile e dei suoi beni culturali. Non bisogna dimenticare che la protezione dei beni culturali è una missione globale che presuppone una collaborazione interdisciplinare. □


**Swiss CP-Bag**



Hand made in Switzerland in Törbel/Wallis. 40×23×11 cm, sehr strapazierfähig, schwarzes Rindleder. Der CP-Bag hat starke Reissverschlüsse, ein grosses Rückenfach und ein intelligent unterteiltes Vorderfach. Er transportiert alles Mögliche – vom Taschenmesser über den Minischirm bis zum Handy. Auch als Rucksack zu tragen.

**Aktionspreis 129 Franken**

*Bestellungen:*

Schweizerischer Zivilschutzverband
Postfach 8272
3001 Bern
Telefon 031 381 65 81
Fax 031 382 21 02
E-Mail: szsv-uspc@bluewin.ch